



Forum italiano dei movimenti per l'acqua

Comitato Acqua Pubblica Chieri

acquapubblicachieri@gmail.com

Comunicato stampa

Il Grande Boato

Ci piace partire dalle fine, dal grande boato di felicità che è divampato tra le mura del Consiglio Comunale una volta approvata la proposta di delibera di iniziativa popolare per modificare lo Statuto del Comune di Chieri, piccola città di 36.000 abitanti in Provincia di Torino.

Una proposta che già da tempo fa discutere il nostro piccolo paese. Una proposta sottoscritta da oltre 1600 cittadini che con entusiasmo ci hanno appoggiato per tutto il percorso.

Eravamo in tanti ad aspettare le conclusioni incerte del Consiglio Comunale minuto per minuto, secondo per secondo.

Fino alla fine siamo rimasti appesi ad un filo tra la paura di non farcela e la paura che la proposta fosse rimandata. Appesi alle voci di corridoio di chi diceva "*Rimandiamo la proposta ad un altro consiglio*", "*Convochiamo di nuovo la Commissione per discutere nel merito la proposta*".

Dopo che il Comitato Acqua Pubblica Chieri ha incontrato tutti i gruppi consiliari per spiegare la delibera, dopo che ha sostenuto una Conferenza dei Capigruppo in cui ha illustrato la proposta, dopo aver sostenuto una Commissione per chiarire tutti i punti, dopo aver dato la sua piena disponibilità per qualsiasi chiarimento, qualcuno dei consiglieri ha deciso, durante la seduta del Consiglio Comunale, di porsi in maniera ostile verso una delibera su cui precedentemente convergeva.

Qualcuno ha trovato punti che avrebbe preferito emendare e visto l'impossibilità ha cercato di rimandare la proposta di delibera di iniziativa popolare ad un prossimo Consiglio Comunale e riportare il tutto in Commissione.

La delibera è passata con maggioranza qualificata anche e malgrado le ostilità di alcuni consiglieri. 21 voti su 31 degli aventi diritto hanno deciso di appoggiare la delibera.

Di certo la battaglia non è finita, è ancora lunga. Bisognerà sorvegliare che le scelte popolari non siano ritoccate nei prossimi mesi, nei prossimi anni. Bisognerà continuare e rilanciare la battaglia per l'acqua come diritto e bene comune. Noi crediamo di avere ancora le forze per farci sentire e per continuare questa lotta affinché nulla sia vano.

Che dire e che cosa si può fare dopo questo risultato?

A Natale potremmo brindare per questa vittoria, potremmo far stampare sulle nostre magliette "*Finalmente e fieramente c'è l'abbiamo fatta*".